



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL
PATRIMONIO CULTURALE

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

ISTITUTO CENTRALE PER LA PATOLOGIA
DEGLI ARCHIVI E DEL LIBRO

SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE E STUDIO

Avviso riservato prioritariamente al personale dell'Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro e, in seconda istanza, al restante personale del Ministero della Cultura, per il conferimento di incarichi di docenza per le discipline tecniche di restauro del Corso di Diploma di durata quinquennale in Restauro equiparato alla Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LMR/02) e abilitante alla professione di "Restauratore di Beni Culturali" per il Percorso Formativo Professionalizzante (PFP) n. 5 nella sede della Scuola di Alta Formazione e Studio presso l'ICPAL.

Anno Accademico 2025-2026 (DISCIPLINE TECNICHE)

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modifiche e integrazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445: "Disposizioni legislative in materia di semplificazione di documentazione amministrativa" s.m.i.;

Visto il Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., ed in particolare gli articoli 29, commi 7, 8 e 9, e 182, come novellati dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 e dal Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 (di seguito: "Codice");

VISTO il Decreto Ministeriale 7 ottobre 2008 concernente l'ordinamento dell'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario, ora Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro;

VISTI i regolamenti attuativi dell'articolo 29, commi 7, 8 e 9, del Codice, emanati con Decreti Ministeriali 26 maggio 2009, n. 86 - concernente la definizione degli ambiti di competenza dei restauratori di beni culturali - e n. 87 - concernente la definizione dei criteri di insegnamento del restauro di beni culturali;



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ISTITUTO CENTRALE PER LA PATOLOGIA DEGLI ARCHIVI E DEL LIBRO
Via Milano, 76 – CAP 00184 Roma – Tel. +39 06482911
P.E.C. ic-pal@pec.cultura.gov.it – P.E.O.: ic-pal@cultura.gov.it

VISTO il Decreto Interministeriale del 2 marzo 2011 “Definizione della classe di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – LMR/02”;

VISTO il parere di conformità in ordine all’istituzione e all’attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, a ciclo unico (quinquennale), per il Percorso Formativo Professionalizzante 5, della Commissione tecnica per le attività istruttorie finalizzate all’accreditamento delle istituzioni formative e per la vigilanza sull’insegnamento del restauro, del 21 settembre 2011;

VISTO il Decreto Interministeriale del 25 agosto 2014 che autorizza la SAF dell’Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario, ora Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro, a istituire e attivare il Corso di Diploma di durata quinquennale in restauro, equiparato alla Laurea magistrale LMR/02 - Conservazione e Restauro dei Beni Culturali e abilitante alla professione di Restauratore dei beni culturali in riferimento ai seguenti indirizzi professionalizzanti: “PFP 5: Materiale librario e archivistico. Manufatti cartacei e pergamenei. Materiale fotografico, cinematografico e digitale”;

VISTO il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171 recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’art. 16, comma 4, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89;

VISTO l’articolo 33 comma 2 lettera b) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, che ha disposto il cambio di denominazione dell’Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario in Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro, riconoscendone l’autonomia speciale e quindi l’autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa e contabile;

VISTO il decreto della Direzione Generale Educazione, Ricerca e istituti culturali del 6 ottobre 2021, n. 281, concernente il Regolamento Comune delle Scuole di Alta Formazione e Studio del Ministero della Cultura;

VISTA la Legge 12 aprile 2022, n. 33, recante Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione (GU n.98 del 28-4-2022);

VISTO il decreto legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 9 ottobre 2023, n. 137, recante “Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero delle tossicodipendenze,



di salute e di cultura, nonché in materia di personale delle magistrature e della pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il D.M. del 5 settembre 2024, rep. n. 270, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”;

VISTO il D.M. del 31 ottobre 2024, rep. 407, recante “Modifiche al decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270 recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2025, registrato dalla Corte dei Conti il 7 aprile 2025 con il n. 581, con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Tarasco l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale Archivi, nell’ambito del Ministero della cultura, di cui l’Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro costituisce un’articolazione organizzativa;

VISTA la Circolare n. 67 del 26 maggio 2025, con la quale la Direzione generale Organizzazione ha pubblicato l’interpello relativo alla disponibilità di n. 175 incarichi di funzione dirigenziale di livello non generale nell’ambito del Ministero della cultura, tra cui l’incarico di direzione dell’Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro;

VISTO che la dott.ssa Aurora Raniolo, direttrice dell’Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro come da DDG rep. n. 320 del 07.07.2022, è stata collocata in quiescenza a partire dal 1° luglio 2025;

VISTO il Decreto della Direzione Generale Archivi n. 658 del 07/07/2025, acquisito al protocollo ICPAL in pari data con il n. 869, con cui il Direttore generale Archivi Dott. Antonio Tarasco ha avocato a sé le funzioni attribuite al direttore dell’Istituto Centrale per la Patologia degli Archivi e del Libro, delegando per l’esercizio di tali funzioni la Dott.ssa Martina Pelizzo, Funzionario amministrativo in servizio presso il suddetto Istituto, dal 07/07/2025 fino alla nomina del dirigente titolare, secondo le modalità e le indicazioni contenute nel decreto di avocazione sopra citato;

VISTO il Decreto del Direttore generale avocante la direzione dell’ICPAL Dott. Antonio



Tarasco pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, 4° Serie Speciale, n.72 del 06/09/2024, relativo al bando di concorso pubblico per esami, per l'ammissione di cinque allievi al corso quinquennale della Scuola di Alta Formazione e di Studio dell'Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro di Roma, Percorso Formativo professionalizzante n. 5, per l'anno accademico 2025-2026;

È INDETTA

una procedura comparativa volta ad assegnare gli incarichi di docenza per le discipline tecniche di restauro, come indicati nell'**Allegato 1** al presente Avviso - presso il Corso di Diploma di durata quinquennale in Restauro equiparato alla Laurea Magistrale a ciclo unico LMR/02 - Conservazione e Restauro dei Beni Culturali ed abilitante alla professione di "Restauratore di Beni Culturali" per il Percorso Formativo Professionalizzante (PFP) n. 5: Materiale librario e archivistico. Manufatti cartacei e pergamenei. Materiale fotografico, cinematografico e digitale, indirizzata al personale nei ruoli dell'Istituto centrale di patologia del libro e del Ministero della Cultura.

Art.1. Requisiti generali per la partecipazione alla selezione

Nel rispetto del Regolamento delle Scuole di Alta Formazione e di Studio del Ministero della Cultura, approvato con decreto del Direttore generale Educazione, ricerca e istituti culturali del 6 ottobre 2021, n. 281 e, in particolare dell'art. 6, che prevede che le docenze vengano conferite prioritariamente al personale dell'Istituto cui afferisce la Scuola, può presentare domanda di partecipazione alla presente procedura, il personale nei ruoli del MiC che presta servizio presso l'ICPAL e, in seconda istanza, presso gli altri uffici del Ministero in possesso di un'elevata qualificazione scientifica e professionale nell'ambito dei contenuti previsti per gli insegnamenti indicati nell'**Allegato 1** del presente Avviso. Il personale interessato, che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 3 commi 1, e 3 del D.M. 87/2009, riportate nell'**Allegato 2** del presente Avviso dovrà comprovare il possesso dei requisiti con il *Curriculum Vitae*, da cui risulti l'affinità oggettiva tra il profilo del candidato e il settore scientifico-disciplinare in cui è compreso l'insegnamento da attribuire.

Art. 2. Domanda e termine di ammissione

Le domande di partecipazione, redatte secondo lo schema dell'Allegato 3 del presente Avviso e complete dei relativi allegati, dovranno pervenire, debitamente sottoscritte,



entro e non oltre le ore 23.30 del 25/08/2025, tramite posta elettronica raccomandata all'indirizzo: ic-pal@pec.cultura.gov.it .

Tale termine è da considerarsi come perentorio e pertanto non saranno prese in considerazione le domande che perverranno successivamente alla data e all'orario sopra indicato.

Il candidato dovrà allegare, a pena di esclusione, alla e-mail un unico file in formato pdf contenente:

- l'istanza compilata, secondo il modello **Allegato n. 3**;
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sulla veridicità ed esattezza di tutti i dati dichiarati;
- il programma del corso;
- il *Curriculum Vitae* sintetico comprendente una selezione dei soli titoli che si intende sottoporre a valutazione;
- copia di un documento di identità in corso di validità debitamente datato e firmato.

Potrà, inoltre, essere incluso nel medesimo file in formato pdf un eventuale *Curriculum vitae* esteso, **esclusivamente in formato Europass**, al solo fine di consentire approfondimenti istruttori, limitatamente ai titoli già presenti nel *Curriculum vitae* sintetico.

Il suddetto file in formato pdf allegato dovrà essere nominato secondo tale esempio:

Cognome_Nome_SSD_modulo didattico

Si ricorda che non devono essere inseriti nel nome del file caratteri speciali quali ;/!:

Nell'Allegato 1 sono indicati i settori scientifici disciplinari (SSD) e i moduli didattici. Allo stesso settore possono corrispondere uno o più moduli didattici, ad esempio ARTE-01/C (SSD o insegnamento) comprende sia Storia dell'arte contemporanea (modulo didattico) sia Storia della grafica e dell'illustrazione in età contemporanea (modulo didattico).

Agli effetti di questo avviso, pubblicato per l'A.A. 2025-2026, saranno considerate valide le domande presentate anche per i singoli moduli didattici, ad eccezione degli insegnamenti contrassegnati da asterisco (*) per i quali verranno prese in considerazione solo le candidature che richiedano la titolarità dell'insegnamento completo. In tal caso, andrà indicata espressamente l'intenzione di avvalersi di collaboratori esperti nelle discipline oggetto dei moduli che compongono l'insegnamento dei quali andranno



trasmessi i relativi *Curricula vitarum*. **Il titolare potrà avvalersi sia della collaborazione di personale in servizio presso ICPAL che presso altri uffici del MiC.**

Potranno essere prese in considerazione domande che dovessero evidenziare carenze per l'insegnamento di specifici moduli, prevedendo una successiva selezione pubblica del docente per il modulo sprovvisto.

Con tale domanda gli aspiranti ai predetti insegnamenti si impegnano a rispettare, pena revoca dell'incarico, tutte le delibere che verranno prese dal Direttore della Scuola e dal Consiglio Didattico per il migliore svolgimento delle attività, e in particolare:

- l'accettazione dell'impegno didattico inerente a ciascuna disciplina o laboratorio didattico;
 - lo svolgimento delle attività didattiche di cui al programma presentato o a specifiche richieste di integrazione avanzate dalla Commissione di valutazione delle istanze di docenza o dal Consiglio didattico;
 - l'obbligo di valutazione scritta degli allievi secondo la scheda di valutazione delle attività di laboratorio in uso presso la Scuola;
 - la regolare tenuta del registro di classe;
 - il rispetto del calendario delle lezioni concordato con la Segreteria didattica a inizio semestre;
 - l'obbligo di ricevere in orario concordato gli studenti;
 - l'obbligo di svolgere le lezioni e le prove d'esame solo ed esclusivamente in presenza presso la sede della SAFS dell'Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro.
- Per ulteriori informazioni inerenti agli insegnamenti si prega di contattare la Segreteria della SAFS: ic-pal.scuola@cultura.gov.it

Si fa presente, inoltre, che:

- Una percentuale non inferiore all'80% delle attività tecnico-didattiche deve essere svolta su manufatti qualificabili come beni culturali ai sensi del Codice. La parte rimanente deve comunque essere effettuata su manufatti originali (D.M. 26 maggio 2009, n. 87, Art. 2., Criteri e livelli di qualità del percorso formativo, c. 8);
- Le attività pratiche di laboratorio dovranno essere accompagnate dal supporto di specifici insegnamenti teorici, dedicati ad approfondire, a seconda dell'orientamento prescelto, alcune problematiche fondamentali, relative ad esempio alle tecniche di esecuzione dei manufatti, alle tecniche storiche del restauro, alle forme e alle morfologie di degrado, ai metodi e materiali dei trattamenti conservativi e di restauro (D.M. 26



maggio 2009, n. 87, All. C, Obiettivi formativi qualificanti ed attività formative indispensabili con relativi crediti formativi). L'intervento conservativo effettuato dagli allievi sui manufatti, qualificabili come beni culturali ai sensi del Codice o comunque originali, dovrà essere debitamente documentato mediante la redazione di una scheda conservativa comprendente la documentazione fotografica. Tale scheda, inoltrata alla Segreteria della SAFS dal docente al termine del corso, sarà poi inserita nell'archivio del Laboratorio di restauro dell'ICPAL.

Per ulteriori informazioni inerenti agli insegnamenti si prega di contattare la Segreteria della SAFS: ic-pal.scuola@cultura.gov.it

Art. 3. Procedura di valutazione comparativa

Verificato il possesso dei requisiti come precisati nell'Allegato 2, nonché la priorità tra personale nei ruoli del MiC che presta servizio presso l'ICPAL e presso gli altri uffici del Ministero, la commissione istituita con decreto direttoriale, sentito il parere del Direttore della SAFS e del Consiglio Didattico propone gli incarichi di docenza e di assistenza al Direttore dell'Istituto.

Tali proposte derivano dalla valutazione comparativa delle domande in base ai seguenti criteri:

- a) titoli di studio (laurea ordinamento ante D.M. 509/1999 e D.M. 270/2004, laurea specialistica, laurea magistrale) e titoli scientifici (dottorato di ricerca, diploma di specializzazione, master, possesso del titolo di dottore di ricerca, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero).
- b) pubblicazioni inerenti al settore scientifico disciplinare;
- c) esperienza professionale attinente al settore scientifico disciplinare oggetto di insegnamento;
- d) pregressa attività didattica maturata in ambito accademico nell'insegnamento o nel modulo didattico prescelto;
- e) valutazione del programma proposto in base alla sua coerenza con gli obiettivi di alta formazione richiesti dalla Scuola;
- f) valutazione espressa dagli Studenti (come previsto dallo Statuto dei diritti e dei doveri degli Studenti Universitari, art. 28) per i docenti con pregresse esperienze di insegnamento presso la SAFS dell'ICPAL.

In particolare i titoli elencati nel Curriculum Vitae sintetico saranno valutati tramite



criteri stabiliti dalla Commissione di concorso e resi noti sul sito web della SAF <https://saf-icpal.beniculturali.it> nella sezione Bandi docenti.

Art. 4. Pubblicità della presente procedura

Il presente Avviso pubblico è reso disponibile sul sito web dell'ICPAL <https://icpal.beniculturali.it>, della SAF <http://saf-icpal.beniculturali.it> e su RPV/Intranet del Ministero.

Art. 5. Conferimento degli incarichi

Gli incarichi di docenza saranno conferiti con atto del Direttore dell'Istituto.

Anche in presenza di una sola domanda la Direzione può riservarsi di non procedere all'affidamento ove non ravvisi congruità con gli obiettivi di alta formazione richiesti dalla Scuola.

Per i candidati in servizio presso altri uffici del MiC, il conferimento sarà subordinato alla formale autorizzazione da parte del Dirigente dell'ufficio di appartenenza.

Qualora gli assegnatari della docenza dovessero rinunciare ovvero, per difficoltà oggettive, fossero impossibilitati a proseguire e portare a compimento il Corso loro assegnato, si darà luogo allo scorrimento della graduatoria, secondo l'ordine, tra i candidati risultati idonei.

In riferimento agli insegnamenti relativi al primo anno di studi, il conferimento dell'incarico è subordinato all'attivazione del PFP in oggetto, in seguito agli esiti del bando di concorso pubblico per esami per l'ammissione di cinque allievi al corso quinquennale della SAF, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 9 del Decreto della Direzione Generale Educazione, Ricerca e istituti culturali del 6 ottobre 2021, n. 281, concernente il Regolamento Comune delle Scuole di Alta Formazione e Studio del Ministero della Cultura.

Art. 6. Retribuzione degli incarichi

Si specifica che per l'attività di docenza non è prevista alcuna retribuzione in quanto tale attività dovrà essere svolta all'interno dell'orario di servizio.

Eventuali spese di missione saranno rimborsate secondo i parametri previsti dalle tabelle ministeriali.

Art. 7. Responsabile del procedimento



Responsabile del procedimento è il Dott. Matteo Lombardi, Assistente amministrativo in servizio presso l'ICPAL.

Art. 8. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dall'ICPAL per l'attività di gestione delle procedure di cui al presente Avviso.

I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei.

I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di legge.

IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
Dott. Antonio Tarasco

